

VareseNews

Mirko “Metalthinker” che trasforma i rottami in piccole opere d’arte

Pubblicato: Lunedì 24 Febbraio 2020



Qualsiasi scarto in metallo, grazie a **MetalThinker**, può avere una nuova vita. Libellule, rose e passerotti: la creatività di **Mirko Basuino**, ragazzo di **Taino**, non ha limiti ed è sempre pronta a reinventare qualcosa di nuovo dal materiale a disposizione.

«Sono un artigiano che crea delle forme dal **riciclo del metallo** – commenta -. Da semplici cerchioni, come quelli che si trovano a bordo della strada, posso ricavare qualsiasi cosa modellando più componenti per poi assemblarli in un unico oggetto. Se la scultura tradizionale è maggiormente legata a un blocco di materiale sul quale lavorare, come può essere il marmo, io invece, faccio il contrario: per esempio, le mie opere iniziano spesso da oggetti domestici, che saranno prima modellati e poi assemblati senza ausilio di saldatrice, a cui preferisco le viti per avere un minimo di collante».

Una passione che Mirko porta avanti da più di **tre anni**, iniziata per gioco, come passatempo ricreativo: «Mi ricordo benissimo l’emozione della prima creazione; dall’entusiasmo chiamai subito la mia fidanzata al lavoro. Ero nel sottoscala, un piccolissimo spazio di due metri del mio vecchio appartamento dove c’era un vecchio ombrello: con **una vite lunga e due sfere di piombo** sono riuscito a fare una **piccola libellula**. Magari come lavoro era un obbrobrio – aggiunge lo scultore, la cui principale fonte di ispirazione è proprio la **natura**, in particolar modo gli animali -, ma sicuramente quella libellula è il pezzo a cui sono più legato e che ancora mi dà la voglia di continuare».

«Mi piace l'idea di poter dare un'utilità al materiale da riciclare – aggiunge -. Inoltre, i primi pezzi sono stati utili alla sperimentazione della tecnica, perché anche in questo settore è fondamentale l'esperienza, oltre naturalmente all'intuizione che mi “suggerisce” cosa fare partendo dal materiale a disposizione. Lavorando per tanto tempo ho scoperto mille utilizzi e aspetti di un semplice oggetto quotidiano. Per esempio, in oltre cento pezzi realizzati, il cucchiaino ha avuto funzioni diverse: in una rosa era un petalo, mentre in un uccellino il petto».



Da quel momento le creazioni di Mirko hanno incominciato a fare il giro del web, non solo su Instagram ma anche su siti e portali dedicati al “made in Italy” e al mondo dell'artigianato dove sono arrivate alcune richieste su commissione, una addirittura dal Giappone (un busto di donna, ndr.): «La richiesta più particolare? Una volta una ragazza mi ha chiesto di realizzare una **barca** per il compleanno del suo fidanzato, un appassionato di pesca e del lago. A essere onesto però – conclude Mirko, di professione cuoco -, preferisco lavorare in maniera autonoma, senza vincolare eccessivamente la mia creatività o senza correre il rischio di non aver il materiale giusto per ciò che mi viene richiesto. In fondo per me rimane un divertimento».

di **Marco Tresca**